



Parma, 10/10/2017
Prot. 2017/198

OGGETTO

DETERMINA NR. 35 **Aggiornamento Codice Etico del Gruppo Stt Holding Spa**

L'amministratore Unico

- Considerato che:

la determinazione dell'ANAC n. 8/2015, dava indicazioni su come aggiornare il Codice Etico della Società - ("Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165"), dando particolare importanza ai comportamenti rilevanti ai fini della prevenzione dei reati di corruzione.

Dato atto:

che Stt Holding Spa e le sue partecipate hanno già adottato dal 2012 un Codice Etico;

che alla luce delle novelle raccomandate dall'Anac e dal D.lgs 97/2016 STTH ha voluto introdurre alcune modifiche, che non hanno però variato sostanzialmente il contenuto del vecchio Codice rivolto ai dipendenti e agli amministratori;

che in particolare è stato modificato l'art. 2.1 "Obblighi dei destinatari", con l'aggiunta del seguente punto: "Al fine di garantire la trasparenza la Società pubblica sul proprio sito web istituzionale, secondo criteri di facile accesso, completezza e semplicità di consultazione, tutte le informazioni necessarie a garantire la trasparenza dell'attività amministrativa svolta ai sensi della legge 6 novembre 2012 n.190 e s.m.i e del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i".

Dopo l'art. 3.8 è stato aggiunto l'art. 3.9 relativo alla "*Lotta alla corruzione ed ai conflitti d'interesse*" inserendo il seguente: "Tutti i dipendenti della Società si impegnano inoltre a rispettare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione di STT Holding S.p.A. comprensivo dei relativi allegati, necessariamente calibrato ed aggiornato in virtù delle Linee Guida e delle determinazioni dell'ANAC".

L'art. 2.1 titolato "Obblighi dei destinatari nel capitolo "Conflitti d'interesse" il seguente periodo : "Deve essere evitata qualunque situazione di conflitto di interesse, tra attività economiche personali o familiari e mansioni aziendali ricoperte." è stata sostituito dal seguente:

"Nello svolgimento di un procedimento, il responsabile e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale".

All'art.3.1 relativo agli amministratori (Regole di condotta nei confronti del Socio di riferimento) sono stati previsti, in capo ai medesimi, i seguenti doveri:

- collaborare, formulando proposte negli ambiti di propria competenza, con il Responsabile della prevenzione della corruzione nell'individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione;

vigilare, nell'ambito delle proprie strutture, sull'applicazione del presente Codice.

Infine è stato aggiornato l'ultimo articolo del codice che disciplina le sanzioni per le ipotesi di violazioni. Specificamente è stato previsto che "La violazione dei doveri contenuti nel Codice è fonte di responsabilità disciplinare. Ed è altresì rilevante ai fini della responsabilità civile, amministrativa e contabile ogniqualvolta le stesse responsabilità siano collegate alla violazione di doveri, obblighi, leggi o regolamenti in osservanza alla disciplina di cui alla Legge 6 novembre 2012 n. 190". Inoltre è stato specificato che i provvedimenti disciplinari che vengono adottati nel caso di violazione del codice da parte di dipendenti devono essere "proporzionati in relazione alla gravità o recidività della condotta, alla presenza ed intensità dell'elemento intenzionale o al grado della colpa.

DETERMINA

di approvare il Codice Etico con le modifiche apportate;

di diffondere agli amministratori e ai dipendenti del gruppo tale Modello comportamentale, affinché ognuno possa adeguarsi e abbia contezza delle novità introdotte.

L'Amministratore Unico

Dott. Luigi Bussolati

